

«Un passo decisivo per distruggere la città»

Durissime le critiche dei grillini: «Coperti scopi espansivi e il consumo del suolo»

REGIO. Per i «grillini» i 12.500 nuovi appartamenti previsti per i prossimi 15 anni dal Psc sono un'enormità.

Se si tiene presente, sostiene il capogruppo in sala Tricolore Matteo Olivieri, lo sfruttamento e l'invenduto presente in città.

Preannunciando il proprio voto contrario la «Lista Regio 5 Stelle» giudica anche non credibile la stima dell'assessore Ugo Ferrari, per il quale l'80% delle nuove abitazioni verrà soddisfatto dai progetti di riqualificazione.

Perché, dicono i «grillini», solo accogliendo le osservazioni dei cittadini sono centinaia in più gli appartamenti

che verranno realizzati. Il Psc, è un «piano che compie un passo decisivo per distruggere la città portandola a 300mila abitanti nel giro di 15 anni non facendo altro che rispettare le logiche dei vecchi piani e con la parola sostenibile si vuol coprirne gli scopi espansivi e il consumo di suolo agricolo».

Le nostre proposte, conclude Olivieri, mettono al centro la qualità e non la quantità e punta a trasformare l'esistente perché si tratta di migliaia di edifici che spreca energia e soldi dei cittadini, con tecnologie vecchie di 50 anni. Si punta sulla restaurazione e la ristrutturazione

solo se esiste la domanda, che però manca da anni a causa della crisi».

Chi invece avanza critiche sulle modalità di votazione sul Psc e le osservazioni, sono i consiglieri Pdl Cristian Immovilli e Rocco Gualtieri, per i quali la scelta di far votare anche coloro che sono in potenziale conflitto di interessi sulla delibera finale del Psc è un errore.

I due esponenti di minoranza fanno riferimento alla norma che prevede un conflitto per quei consiglieri chiamati a votare su atti in cui sono portatori di interesse loro parenti fino al quarto grado.

Un problema che in alcuni

casi, come ha riconosciuto lo stesso assessore Ferrari potrebbe sorgere e che l'amministrazione comunale ha risolto scorpendo le delibere che possono determinare un qualche conflitto, mentre le altre saranno votate in un colpo solo.

Da qui la richiesta all' am-

ministrazione di rivedere le modalità di votazione della delibera finale del Psc e non solo delle osservazioni. Una richiesta che è poi stata trasformata ieri in sala Tricolore in una pregiudiziale e che l'aula ha respinto a maggioranza. Nel merito del Psc, invece, Pdl e Lega esprimeranno le ragioni della loro opposizione con una lunga serie di ordini giorno e nel corso di una conferenza stampa convocata oggi pomeriggio.

Appena prima della ripresa della discussione, che si concluderà con il voto finale nel consiglio di lunedì prossimo. (r.f.)

Matteo Olivieri capogruppo dei grillini



Rocco Gualtieri consigliere del Pdl

«In soli 15 anni arriveremo ad avere 300mila abitanti»
